



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 570

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la definizione di un percorso di valorizzazione condiviso tra Regione autonoma Trentino Alto Adige, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano delle rispettive partecipazioni in Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A.. Spesa pari ad Euro 146.400,00.

Il giorno **07 Aprile 2017** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica la proposta di deliberazione.

L'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, anche a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, dispone che, allo scopo di realizzare processi di riorganizzazione, volti a promuovere la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali per renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale, anche in conformità al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, la Giunta provinciale, anche in deroga a disposizioni di legge provinciale, è autorizzata a effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente, ivi comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti o alienazioni di azioni o di quote di società di capitali.

Per le predette finalità la Giunta provinciale approva uno o più programmi, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che si esprime entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della richiesta, fermo restando l'applicazione dell'articolo 33, comma 8, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Il successivo comma 3 bis 1 della medesima disposizione estende questo regime anche ai processi necessari per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali", documento che individua le linee guida da seguire per configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia. In attuazione delle linee guida generali, sopra richiamate, con deliberazione 542 di data 8 aprile 2016 la Giunta provinciale ha approvato il documento denominato "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –". Questo documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale.

In attuazione della deliberazione giuntale n. 542 del 2016, è stata esaminata favorevolmente da parte della Giunta provinciale nella seduta del 31 marzo 2017 il documento denominato "Programma attuativo di riordino delle partecipazioni nel settore del credito nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017", al fine di acquisire il parere della competente commissione permanente consiliare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 3 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Infatti, questo programma attuativo prevede, tra l'altro, la dismissione della partecipazione azionaria detenuta dalla Provincia autonoma di Trento in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. quale banca *corporate* per il territorio e il suo sviluppo economico, sottolineando che tale dismissione deve avvenire a protezione dell'interesse pubblico che ha giustificato e tuttora consente in termini astratti il mantenimento di questa partecipazione. Nello specifico, la quota provinciale in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., che è pari al 17,489% andrà ceduta:

- ❖ concordemente alle uguali quote in mano alla Regione Autonoma Trentino Alto Adige ed alla Provincia autonoma di Bolzano,
- ❖ entro il 31 dicembre 2019,
- ❖ nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione,
- ❖ previa esplorazione delle manifestazioni di interesse, in osservanza delle clausole statutarie e compatibilmente con i patti parasociali,
- ❖ al soggetto che si impegna a valorizzarne la funzione di banca territoriale, destinata all'investimento ed al sostegno delle imprese nella cornice regionale.

Mediocredito Trentino – Alto Adige, costituito nel 1953 come Ente di Diritto pubblico, è stato trasformato in Società per Azioni nel 1992 in attuazione della legge 30 luglio 1990, n. 218,

recante disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico. L'attività di Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A. è il finanziamento e la consulenza-assistenza in favore delle piccole e medie imprese. Nel corso degli anni 1996-2002, al fine di rendere solido e competitivo questo istituto bancario, si è proceduto all'aumento di capitale sociale ed all'emissione di un prestito obbligazionario convertibile; alla scadenza di tale emissione, l'astensione dei soci pubblici (detentori complessivamente del 52,47% del capitale sociale) dall'esercizio del diritto di opzione ha consentito ai soci privati espressione del credito cooperativo (detentori complessivamente del 35,21% del capitale sociale) di assumere il ruolo di "socio di riferimento bancario".

Al fine di consentire un più efficace perseguimento di adeguate strategie di sviluppo, i rapporti tra i soci pubblici e l'ambito del credito cooperativo sono stati disciplinati mediante un "Protocollo d'intesa e Accordo Parasociale" a partire dall'anno 2000 a seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 1615 di data 30 giugno 2000, rinnovato in data 24 aprile 2009 a seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 812 di data 9 aprile 2009 e prorogato nel 2014 fino al 7 luglio 2019.

Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A al pari delle altre banche che operano sul mercato, in conseguenza della crisi economica ha registrato un progressivo deterioramento dei propri indicatori di bilancio; in presenza di una ripresa economica ancora debole, l'agenzia di rating Fitch ha ritenuto di cogliere nella direttiva comunitaria che vieta gli interventi pubblici a salvataggio delle banche in crisi un elemento di incertezza tale da giustificare la perdita dell'*investment grade*.

In passato la strutturazione azionaria a maggioranza pubblica e con un socio bancario di minoranza di riferimento è risultata coerente con la finalità di compenetrare la natura di Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A di banca del territorio regionale con logiche di mercato. Attualmente, però, la partecipazione di maggioranza dei soci pubblici nel capitale sociale di un istituto bancario deve essere valutata con l'attuale contesto di contrazione della finanza pubblica e con la disciplina finalizzata a ridurre le partecipazioni, anche rispetto alle dinamiche generali connesse alla riorganizzazione del sistema bancario in Italia. L'entrata in vigore, infatti, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, completa il percorso che segna discontinuità e che libera l'ente pubblico da impegni connessi alle partecipazioni societarie, fra cui va annoverato proprio Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., rispetto al quale i patti parasociali mantengono un senso ancora per la vocazione di questa realtà e possono essere superati per la parte inerente l'impegno degli enti pubblici a mantenere inalterata la partecipazione al capitale sociale, essendo ora mutata la normativa per la partecipazione pubblica in società.

In linea con gli indirizzi assunti da questa Provincia si conferma l'esigenza di individuare ogni possibile azione in grado di valorizzare Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A. quale banca *corporate* per il territorio e il suo sviluppo economico, in modo da assicurare prospettive di crescita e consolidamento operativo della banca stessa ed al fine di un percorso di uscita dal suo capitale sociale dei soci pubblici. Ogni ipotesi di azzeramento della partecipazione dei soci pubblici può essere attuata congiuntamente a seguito di un'attenta analisi, che richiede tempi adeguati, in grado di dimostrare la fattibilità di un percorso che conduca prioritariamente ad una valorizzazione di Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. della sua posizione di mercato, della sua operatività sul territorio e delle proprie competenze.

Per queste ragioni, in attesa del parere della competente commissione consiliare e dell'approvazione definitiva da parte della Giunta provinciale del "Programma attuativo di riordino delle partecipazioni nel settore del credito nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017", già esaminato favorevolmente nella seduta del 31 marzo 2017, si rende opportuno implementare sin d'ora il complesso delle azioni necessarie per porre le basi per la successiva dismissione delle partecipazioni dei soci pubblici in Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A..

Di conseguenza, si propone di approvare lo schema di "Protocollo per la definizione di un percorso di valorizzazione condiviso di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A." tra Regione

Autonoma Trentino Alto Adige, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano, soci pubblici di Mediocredito.

Allo scopo di procedere con sollecito e nel rispetto dei tempi necessari alle procedure di dismissione, lo schema di protocollo sopra menzionato prevede:

- a) la costituzione di un gruppo di lavoro costituito da personale dipendente delle tre amministrazioni interessate incaricato di promuovere, elaborare e monitorare le attività volte a perseguire l'obiettivo del protocollo medesimo;
- b) la selezione, tramite confronto concorrenziale, di un *advisor* esterno finanziario e legale e la successiva indizione di una gara pubblica per un progetto di valorizzazione di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. coerentemente con l'obiettivo del protocollo medesimo; per il supporto specialistico esterno (*advisor* finanziario e legale), è prevista la fissazione di un importo a base di gara pari a 120.000 euro oltre IVA;
- c) la riserva, nell'ambito della selezione del progetto, di una quota dei punti totali ai progetti di valorizzazione che prevedano, nel limite massimo di 3 anni, la totale uscita dal capitale sociale di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. dei soci pubblici (Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano) e la salvaguardia della territorialità della banca;
- d) l'equa ripartizione fra le parti della spesa per l'esecuzione del protocollo, che sarà sostenuta dalla Provincia autonoma di Trento, alla quale, poi, la Regione Autonoma Trentino Alto Adige e la Provincia autonoma di Bolzano rimborseranno ognuna un terzo degli oneri per i supporti specialistici esterni all'amministrazione (*advisor* finanziario e legale).

Tutto ciò premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- vista la legge 7 agosto 2015, n. 124;
- visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed in particolare l'art. 18;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ed in particolare l'articolo 33;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, lo schema "Protocollo per la definizione di un percorso di valorizzazione condiviso di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A." tra Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano, identificato dal testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Direttore Generale, ovvero in sua assenza un suo delegato, all'espletamento delle formalità necessarie per la sottoscrizione del protocollo di cui al punto 1);
- 3) di prenotare la spesa derivante dal presente provvedimento, pari complessivamente ad Euro 146.400,00 sul capitolo di spesa 905400-001 dell'esercizio finanziario 2017;

- 4) di rinviare a successivo provvedimento l'accertamento dell'entrata derivante dal presente provvedimento con imputazione al capitolo 132440/001 in base all'esigibilità dell'entrata;
- 5) di notificare della presente la Regione Autonoma Trentino Alto –Adige, la Provincia autonoma di Bolzano e Mediocredito Trentino – Alto Adige.

Adunanza chiusa ad ore 10:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Schema di protocollo d'intesa

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

Allegato parte integrante

Allegato 1

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA DEFINIZIONE DI UN PERCORSO DI VALORIZZAZIONE CONDIVISO
DI MEDIOCREDITO TRENINO - ALTO ADIGE S.P.A.**

tra

- Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con sede in Trento, Via Gazzoletti n. 2, in persona del suo Segretario Generale, dott. Alexander Steiner (“**Regione**”);
 - Provincia autonoma di Trento, con sede in Trento, piazza Dante n. 15, in persona del suo Direttore Generale, dott. Paolo Nicoletti (“**Provincia TN**” o “**PAT**”);
 - Provincia autonoma di Bolzano, con sede in Bolzano, Via Crispi n. 3, in persona del suo Segretario Generale, dott. Eros Magnago (“**Provincia BZ**” o “**PAB**”);
- collettivamente definite “**Parti**” o “**Soci Pubblici**”.

PREMESSO CHE:

- Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A. (di seguito “**MTAA**”), costituito nel 1953 come Ente di diritto pubblico, è stato trasformato in Società per Azioni nel 1992 (in attuazione della Legge 30.7.1990 n. 218 – c.d. *Legge Amato-Carli*);
- il Testo Unico Bancario (D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385) e le successive normative sanciscono, in particolare, la liberalizzazione dell’attività bancaria, il mutuo riconoscimento, l’ammissione della “*banca universale*”;
- il focus di MTAA è il finanziamento e la consulenza-assistenza in favore delle piccole e medie imprese;
- nel corso degli anni 1996-2002, al fine di rendere solido e competitivo MTAA, si è proceduto ad un aumento di capitale sociale ed all’emissione di un prestito obbligazionario convertibile; alla scadenza di tale emissione, l’astensione dei Soci pubblici dall’esercizio del diritto di opzione consentiva al Credito Cooperativo di assumere il ruolo di “socio di riferimento bancario” (“**Credito Cooperativo**”);

- tale assetto ha favorito la progressiva crescita di MTAA (costituzione della Filiale di Treviso, attivazione degli uffici di Bologna, Padova e Brescia);
- nella compagine azionaria la maggioranza delle azioni (52,47%) è detenuta congiuntamente da Regione Trentino-Alto Adige, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano (“**Soci pubblici**”), che detengono quote paritetiche del 17,489%; il Credito Cooperativo detiene il 35,21%;
- al fine di consentire un più efficace perseguimento di adeguate strategie di sviluppo, i rapporti tra i Soci pubblici ed il Credito Cooperativo sono stati disciplinati mediante un “Protocollo d’intesa e Accordo Parasociale” stipulato nell’anno 2000, rinnovato nel 2009 e prorogato nel 2014 fino all’7 luglio 2019;
- MTAA, al pari delle altre banche che operano sul mercato, in conseguenza della crisi economica ha registrato un progressivo deterioramento dei propri indicatori di bilancio; in presenza di una ripresa economica ancora debole, l’Agenzia di Rating Fitch ha ritenuto di cogliere nella direttiva comunitaria che vieta gli interventi pubblici a salvataggio delle banche in crisi (c.d. *Bank Recovery and Resolution Directive*) un elemento di incertezza tale da giustificare la perdita dell’*investment grade*;

PRESO ATTO CHE

- i) la strutturazione azionaria a maggioranza pubblica, ma con un socio bancario di minoranza di riferimento, è risultata in passato coerente con la finalità di conciliare la natura di MTAA di banca del territorio regionale con logiche di mercato;
- ii) la partecipazione di maggioranza dei Soci pubblici nel capitale sociale di MTAA deve essere valutata con l’attuale contesto di contrazione della finanza pubblica e con la disciplina norme finalizzata a ridurre le partecipazioni pubbliche (da ultimo, il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175), anche rispetto alle dinamiche generali connesse alla riorganizzazione del sistema bancario italiano;
- iii) emerge l’esigenza di individuare ogni possibile azione in grado di valorizzare MTAA quale banca *corporate* per il territorio e il suo sviluppo economico, collocandolo in un contesto maggiormente coerente con l’esigenza di assicurare prospettive di crescita e consolidamento operativo della banca stessa, con contestuale percorso di uscita dal capitale sociale di MTAA dei Soci pubblici;
- iv) ogni ipotesi di azzeramento della partecipazione va condivisa preliminarmente dai Soci pubblici, attuata congiuntamente a seguito di un’attenta analisi in grado di dimostrare la

fattibilità di un percorso che conduca prioritariamente ad una valorizzazione di MTAA, della sua posizione di mercato, della sua operatività sul territorio e delle proprie competenze,

SI CONVIENE

Art. 1 – OGGETTO

I Soci pubblici convengono sulla necessità di definire in maniera coordinata e condivisa un percorso di valorizzazione del Mediocredito TRENINO - ALTO ADIGE S.p.A.; obiettivo di tale percorso è il celere rafforzamento di MTAA al fine di favorire la solidità della banca e la vocazione territoriale a sostegno dello sviluppo locale, con azzeramento della partecipazione pubblica, al fine di favorire l'apertura a nuove risorse essenziali per il rilancio di MTAA.

Alla Provincia autonoma di Trento è affidato il ruolo di promotore delle attività indicate nei successivi articoli e di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al successivo art. 2.

Art. 2 – GRUPPO DI LAVORO

Con la sottoscrizione del presente atto viene istituito un Gruppo di lavoro che opererà al fine di promuovere, elaborare quanto necessario e monitorare le attività volte a perseguire l'oggetto di cui all'art. 1.

Coordinatore del Gruppo di lavoro è il dott. Paolo Nicoletti, Direttore Generale della PAT; spetta a tale Coordinatore convocare le riunioni del Gruppo di lavoro, definire l'ordine delle attività da esaminare e presentare atti e documenti che il Gruppo di lavoro dovrà adottare. Spetta al Coordinatore, altresì, far redigere e sottoscrivere il verbale delle sedute, nonché trasmettere copia dello stesso a tutti i membri del Gruppo di lavoro.

Fanno parte del Gruppo di lavoro:

- Alexander Steiner, per la Regione Trentino – Alto Adige,
- Paolo Nicoletti, per la Provincia autonoma di Trento,
- Eros Magnago, per la Provincia autonoma di Bolzano.

I componenti del Gruppo di lavoro possono farsi sostituire da loro delegati.

Su richiesta del Coordinatore, il Gruppo potrà avvalersi, qualora ritenuto necessario, del supporto di Cassa del Trentino S.p.A., dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti ("APAC") e di altri enti strumentali delle Amministrazioni coinvolte per le analisi, gli approfondimenti e le verifiche necessarie a perseguire celermente l'obiettivo di cui al comma 1 dell'art. 1.

Art. 3 – ATTIVITÀ

Fase 1. – Selezione Advisor finanziario e legale, nonché predisposizione atti di gara:

- i. il Gruppo di lavoro opererà affinché entro venti giorni dalla sottoscrizione del presente documento venga avviato un confronto concorrenziale per selezionare un **Advisor finanziario** indipendente ed autorevole che, in considerazione dell'andamento attuale e prospettico, definisca un *range* di valutazione di MTAA ed un qualificato **Advisor legale** che supporti il Gruppo di lavoro per gli aspetti civilistici (gestione prelazione, iter aumento di capitale, patto parasociale Soci pubblici - Credito Cooperativo, ecc.), i rapporti con Banca d'Italia e il complessivo iter della procedura. L'Advisor finanziario dovrà produrre un Report di valutazione del pacchetto azionario di maggioranza di MTAA detenuto dai Soci pubblici ("**Report di Valutazione**") e l'Advisor legale dovrà produrre una Relazione sul percorso di valorizzazione, i principali adempimenti e la tempistica indicativa dell'operazione che tenga conto di quanto riportato al successivo sub. ii. ("**Relazione sul percorso**");
- ii. il Gruppo di lavoro opererà affinché entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente documento venga predisposta - anche in considerazione di quanto riportato sul Report di Valutazione e della Relazione sul percorso - la documentazione necessaria ad avviare un confronto concorrenziale per selezionare un progetto di valorizzazione di MTAA coerente con l'Oggetto del comma 1 dell'art. 1. Ai profili qualitativi saranno riservati 65 punti ed ai profili quantitativi i restanti 35 punti; una quota di 30 punti dell'offerta qualitativa sarà riservata ai progetti di valorizzazione che prevedano, nel limite massimo di 3 anni, l'uscita dal capitale sociale di MTAA dei Soci pubblici e la salvaguardia della territorialità della banca. Al fine della predisposizione dei progetti di valorizzazione di MTAA dei soggetti interessati saranno resi disponibili - previa sottoscrizione di Accordo di riservatezza - tutti i documenti societari (statuto, patti parasociali, bilanci annuali e semestrali, ecc.), i report delle agenzie di rating, ecc.; su richiesta scritta dei soggetti potenzialmente interessati sarà organizzato un incontro con il top management della società.

Alle selezioni di cui sopra provvederà la Provincia autonoma di Trento avvalendosi, all'occorrenza, dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti, nonché per la gara di cui al sub ii) dell'Advisor legale.

Fase 2. - Concluse le attività della Fase 1. ciascun membro del Gruppo di lavoro riferirà alla propria Amministrazione affinché la stessa adotti i necessari atti autorizzativi, delegando la PAT a procedere con gara pubblica. La gara sarà avviata ad avvenuto ricevimento degli atti autorizzativi degli altri Soci pubblici. La valutazione dei progetti di valorizzazione che perverranno dagli operatori interessati sarà rimessa ad una Commissione costituita da 3 esperti alla cui nomina provvederà la PAT; PAB e Regione designeranno un membro tecnico, mentre la PAT individuerà il Presidente.

Fase 3. – La Commissione di gara individuerà il miglior Progetto di valorizzazione; la gara potrà essere aggiudicata anche in presenza di un'unica offerta valida. La gara non potrà essere aggiudicata se l'offerta economica risulterà inferiore al valore minimo del *range* individuato dall'Advisor finanziario.

Art. 4 – COSTI

Le Parti si impegnano a porre in essere ogni ragionevole sforzo per conseguire l'obiettivo del presente Protocollo, con la messa a disposizione di risorse specifiche e coerenti con le attività assunte da ciascun Socio pubblico.

I costi per l'esecuzione del presente Protocollo saranno sostenuti dalla PAT; tuttavia, Regione e PAB rimborseranno alla PAT ciascuno un terzo degli oneri per i supporti specialistici esterni all'Amministrazione (Advisor finanziario ed Advisor legale). Gli oneri per le attività di cui all'art. 3, Fase I., sub. i.) sono stimati in complessivi Euro 120.000, oltre IVA al 22% (articolati in circa il 50% per Advisor).

Trento,

Regione Autonoma Trentino Alto
Adige

Trento,

Provincia autonoma di Trento

Bolzano,

Provincia autonoma di Bolzano